

Rassegna del 03/05/2017

Nazione Pontedera	Galletti: «Vi porterò come esempio positivo»	Esposito Sarah	1
Nazione Pontedera	Impianto organico, la prima pietra «Un investimento anche culturale»	Pasquinucci Nicola	2
Tirreno Pontedera-Empoli	Ambiente -Il futuro della Geofor - I rifiuti produrranno anche energia elettrica	Chiellini Sabrina	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Saranno trattate 40mila tonnellate di organico	S.c.	4
Nazione Pontedera	La protezione civile spiegata ai ragazzi Incontri con i volontari	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	In breve	...	6
Tirreno Pontedera-Empoli	Sanromanese e Fornacette, che brividi	...	7



UN TOUR NEL "PARCO"

Filiera dei rifiuti, visita alle aziende

Galletti: «Vi porterò come esempio positivo»

VISITA al Polo Ambientale della Valdera per il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti. In occasione della posa della prima pietra per il nuovo impianto Geofor, la delegazione dei sindaci della provincia di Pisa e i rappresentanti delle aziende che fanno parte del network dei rifiuti ha accompagnato il ministro in un tour tra le realtà che si occupano dell'intero ciclo dei rifiuti dal ritiro fino alla nuova vita, una volta fuori dalle realtà di Gello. Dopo Geofor la delegazione si è diretta a Revet, Ecofor service, ed Eco acciai. «Sto girando tutta l'Italia - ha detto a fine conferenza stampa il ministro Galletti - e trovo situazioni molto diverse. Ci sono Comuni virtuosi che raggiungono già buoni livelli di differenziata e altri che sono lontanissimi dall'obiettivo. Qui siete già nella media, in più quello che state realizzando rappresenta un ciclo completo. Lo porterò come esempio».

UN ESEMPIO che supererà i confini nazionali perché, proprio in questi giorni, il ministro ha deciso di portare l'esperienza di Revet in Cina, per rappresentare

l'Italia della circular economy all'International expo di Shanghai, all'interno del padiglione italiano. Dal trattamento dei rifiuti organici del nuovo impianto di compostaggio di Geofor l'argomento è passato alla raccolta differenziata di plastica, vetro alluminio, acciaio e tetrapak, materiale che viene conferito nello stabilimento Revet.

Il direttore Massimo Rossi con il presidente e l'amministratore delegato di Alia Spa (azienda nata dalla fusione dei gestori dell'Ato Centro che è anche il principale azionista di Revet), Paolo Regini e Livio Giannotti, hanno raccontato i numeri di Revet con i 160mila tonnellate di materiale smaltito ogni anno, un fatturato di circa 50 milioni e oltre 170 dipendenti diretti. Il tour è proseguito poi, con il presidente Rossano Signorini, tra gli impianti e le discariche di Ecofor, dove si smaltiscono rifiuti speciali non pericolosi e di Ecoacciai che si occupa del recupero e della fornitura di rottami metallici ferrosi e non ferrosi alle acciaierie e alle fonderie.

Sarah Esposito



Impianto organico, la prima pietra

«Un investimento anche culturale»

Geofor, cerimonia con il ministro. «Macchinario strategico

IN BOLLETTA

Saranno ridotte le spese per il trattamento del compostaggio

di **NICOLA PASQUINUCCI**

DUE MATTONI e una targa commemorativa. E' il risultato della posa a sei mani (ministro e i sindaci di Pontedera e Pisa) della prima pietra dell'impianto di compostaggio della Geofor. Una cerimonia attesa almeno 15 anni, anche se il vero percorso burocratico è iniziato nel 2008. Prenderà il posto di quello obsoleto e tanto criticato (già chiuso e smantellato). Ma quello di ieri, a Gello, era il giorno da dedicare al presente e soprattutto al futuro.

«**SARÀ** un impianto strategico per il sistema economico circolare – esordisce Daniele Fortini, presidente di Geofor – Si tratta di un investimento non solo economico, ma anche sociale e culturale. Il nuovo impianto produrrà compost di qualità ed energia elettrica. Questo fa immediatamente capire che quel piccolo gesto del cittadino, che fa la raccolta differenziata, diventa davvero una risorsa e un bene comune». Il neo presidente fa i complimenti an-

IL MINISTRO GALLETTI

I RIFIUTI? CITO L'AMICO SCOMPARSO GUAZZALOCA: NON SONO NÉ DI SINISTRA NÉ DI DESTRA»

che alle gestioni precedenti dell'azienda ora tutta pubblica: «hanno lasciato in eredità un'azienda sana con un fatturato di 70 milioni e 2 di utili». Fa i complimenti ai predecessori di Fortini, anche il sindaco Simone Millozzi che cita proprio l'ex presidente Paolo Marconcini che si è dimesso a fine anno dopo il «caso dell'auto blu»: «Ha tenuto duro in un momento in cui l'azienda poteva anche naufragare». Poi il primo cittadino ha parlato della nuova sfida di Geofor: «Quella di voler ricoprire un ruolo importante» nella futura azienda di ambito che riunirà sotto un'unica bandiera le provincie di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

L'IMPIANTO una volta in funzione sarà in grado di «digerire» l'organico raccolto nei 20 Comuni serviti da Geofor e trasformato principalmente in biogas e terriccio da vendere. Per farlo il grande «intestino meccanico» non utilizzerà ossigeno e promette di non

IL SINDACO MILLOZZI

L'IMPIANTO ELIMINERÀ I CATTIVI ODORI CHE HANNO CREATO FORTI DISAGI ALLA POPOLAZIONE»

diffondere «cattivi odori che hanno creato forti disagi alla popolazione», ricorda Millozzi.

Previste anche ricadute positive nelle bollette: sarà azzerato il costo del trasporto dell'organico ora portato nel nord Italia. «E' un salto di qualità della cultura di governo», fa eco il sindaco di Pisa, Marco Filippeschi.

Chiude la cerimonia il ministro dell'ambiente Gianluca Galletti che non ha nascosto i suoi apprezzamenti per il buon esempio di Pontedera e provincia dove è nato un vero e proprio polo dei rifiuti: «I rifiuti? Per rispondere cito il mio caro amico scomparso Guazzaloca: non sono né di sinistra né di destra. – racconta il ministro – Guazzaloca lo disse per le buche. Io per l'ambiente che in futuro diventerà un fattore di competitività dei territori». Attrarranno capitali, ma anche occupazione e occasioni di sviluppo per il territorio. E tutti citano la chiusura del cerchio del ciclo dei rifiuti. E per farlo, ieri, è stata posata la prima pietra di questo anello mancante.





Focus

Durata e costi

Serviranno 20 mesi da ieri per la realizzazione dell'impianto che costerà 20 milioni. Buona parte provengono dalla Geofor, Regione e fondi europei



Come funziona

L'impianto sarà una specie di grande intestino meccanico che separerà (durante i 20 giorni per la "digestione") il biogas dal fango

Vantaggi

Sarà un impianto adattabile ai vari tipi di "umido" e promette bassi costi operativi. Sarà realizzato dalla Biotec di Genova e dalla ditta socia tedesca



CEMENTO E CAZZUOLA Da sinistra, Filippeschi, Millozzi e Galletti. Nella foto di sinistra, Fortini

AMBIENTE » IL FUTURO DELLA GEOFOR

I rifiuti produrranno anche energia elettrica

Posata la prima pietra dell'impianto anaerobico, investiti venti milioni di euro
Alla cerimonia il ministro Galletti che elogia i risultati della raccolta differenziata

di Sabrina Chiellini

PONTEDERA

Come le buche non sono né di destra né di sinistra e vanno coperte, anche i rifiuti sono bipartisan e vanno smaltiti correttamente. Parola di ministro dell'Ambiente, **Gian Luca Galletti**, che ha partecipato alla posa della prima pietra del tanto atteso e impianto di compostaggio della Geofor che vi investirà circa 20 milioni di euro accanto alla discarica, a Gello. Un impianto anaerobico in grado di produrre energia elettrica dai rifiuti organici, oltre a compost di qualità, utilizzabile in agricoltura. E che dovrebbe far diventare un ricordo le maleodoranze in questa zona.

Ieri il ministro Galletti, confermando che il rifiuto zero è solo una teoria lontana dalla realtà, ha riadattato una frase dell'ex sindaco di Bologna **Giorgio Guazzaloca** scomparso la scorsa settimana e di cui è stato collaboratore come assessore («Le buche non sono né di destra né di sinistra, vanno chiuse») apprezzando il lavoro svolto finora nell'area pisana per una gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

«Qui in provincia di Pisa – ha detto Galletti – c'è una realtà importante, da prendere come esempio: andando in giro vedo Comuni che raggiungono percentuali del 70-80%, con una media vicina a quella europea, anche voi non avrete difficoltà a raggiungere l'obiettivo indicato dall'Unione Europea entro il 2033 visto che siete al 60%. Ma in Italia ci sono differenze paurose. con Comuni

al 3% che continuano a fare convegni sui rifiuti zero e poi caricano i rifiuti sui camion per mandarli all'estero. Spesso manca la cultura della raccolta differenziata e quella del rispetto dell'ambiente, oltre che la volontà politica di agire».

Galletti è intervenuto dopo i saluti dei sindaci di Pontedera, **Simone Millozzi**, e di Pisa, **Marco Filippeschi**, e dopo il saluto del presidente del cda di Geofor, **Daniele Fortini**, arrivato da pochi mesi e che ha concluso l'iter già avviato durante il mandato di **Paolo Marconcini**.

«Oggi purtroppo in campo ambientale la scienza non vince ancora: basta una notizia sbagliata sull'inquinamento prodotto da un impianto, una bufala lanciata sul web, per smantellare anni e anni di ricerche. Bisognerebbe pensare di più alla scienza e meno alla pancia», ha aggiunto il ministro intervistato dai cronisti a margine dell'incontro.

«La sfida ambientale – ha detto Galletti – non vuole dire solo raggiungere parametri corretti, ma rendere più competitivi i territori. Quelli che sono in grado di esprimere l'economia circolare, di chiudere il ciclo dei rifiuti e dimostrare che dal punto di vista amministrativo si è capaci di fare scelte e non di ricorrere alla demagogia. Saranno sempre più competitive le aziende si insedieranno e investiranno più volentieri nei territori che dimostrano queste virtuosità».

Geofor, con i suoi 300 dipendenti, nel 2016 ha prodotto un

utile di oltre 2 milioni di euro da destinare anche a investimenti, ha ridotto le spese di circa 2 milioni di euro e può permettersi – è stato detto – di sostenere i costi del nuovo impianto con finanziamenti regionali e il ricorso al credito bancario. Numeri che aiutano in vista del percorso verso il gestore unico dei rifiuti per l'Atto Costa.

«Posiamo la prima pietra a distanza di pochi giorni da quando abbiamo confermato l'impegno di procedere lungo la strada che ci porterà entro l'anno ad individuare un gestore unico, a maggioranza pubblica, per tutto l'ambito di cui facciamo parte, che ricomprende le province di Massa, Lucca, Livorno e Pisa», ha detto il sindaco Millozzi che ha colto l'occasione per rilanciare l'idea del «Polo ambientale» della città, sorto intorno a Geofor e che occupa oltre 600 lavoratori. «Un'area che nel corso degli anni ha visto aumentare la presenza di aziende dedicate al trattamento del rifiuto a partire dal recupero, riciclo, riuso e che hanno investito risorse ingenti per dotarsi di impianti tecnologici e all'avanguardia», ha aggiunto Millozzi.

Sul polo ambientale di Pontedera e su quello del Cuoio, oltre che sull'importanza di Teseco a Pisa, ha insistito Filippeschi indicando Geofor come capofila per programmare nuovi interventi sulla strada di un'economia circolare.



 ECCELLENZE

L'esempio Revet sbarca in Cina

Il ministro dell'Ambiente ha visitato anche l'impianto di Revet a Pontedera, dove arrivano le raccolte differenziate di plastica, vetro alluminio, acciaio e tetrapak di gran parte della Toscana. Un riconoscimento da parte del dicastero dell'Ambiente, che proprio in questi giorni ha deciso di portare l'esperienza di Revet in Cina, per rappresentare l'Italia della Circular Economy all'International Expo di Shanghai, dove Revet è presente con un proprio stand e con i propri vertici aziendali all'interno del padiglione italiano. A fare gli onori di casa il direttore dello stabilimento Massimo Rossi insieme al presidente e all'amministratore delegato di Alia Spa, rispettivamente Paolo Regini e Livio Giannotti (Alia Spa è l'azienda nata dalla fusione dei gestori dell'Ato Centro che è anche il principale azionista di Revet). Nell'impianto di Revet Recycling viene riciclato il plasmix (ovvero tutti gli imballaggi di plastica che non sono né bottiglie né flaconi) e trasformato in granuli con i quali si stampano nuovi oggetti di plastica (elementi di arredo urbano, utensili per la casa, fioriere, accessori per l'industria florovivaistica, componenti per l'edilizia e l'automotive). Oggi Revet tratta 160mila tonnellate di materiale ogni anno, ha un fatturato di circa 50 milioni e oltre 170 dipendenti diretti (nel 2012 erano 120).



Il ministro Galletti e i sindaci alla posa della prima pietra per la costruzione dell'impianto



Daniele Fortini, neo presidente di Geofor, illustra le caratteristiche dell'investimento (Foto Silvi)



Il rendering mostra come sarà il nuovo impianto di compostaggio a Gello

Saranno trattate 40mila tonnellate di organico

Alla fine del processo verrà prodotto dell'ammendante di qualità da utilizzare in agricoltura

► PONTEDERA

Dopo quindici anni e che se ne parla e un iter iniziato nel 2008, è arrivata finalmente la posa della prima pietra per la costruzione dell'impianto anaerobico di trattamento dell'organico che andrà a regime nel 2019.

L'impianto di Gello, che verrà costruito dall'azienda genovese Biotec, quando sarà a regime sarà in grado di trattare circa 40mila tonnellate di organico, lavorando in decessurizzazione ossia con il rifiuto che, una volta entrato nell'impianto, rimane in esso segregato fino alla produzione di ammendante composto misto, che può essere usato come fertilizzante. Il costo di realizzazione è di circa 20 milioni di euro, di cui una buona parte è a carico della Geofor, ottenuta sia con autofinanziamento, che con credito bancario.

«Si tratta di un investimento non solo economico, ma anche sociale e culturale – ha commentato il presidente di Geofor, **Daniele Fortini** - L'impianto produrrà compost di qualità ed energia elettrica. Questo fa immediatamente capire che quel piccolo gesto del cittadino, che fa la raccolta differenziata, diventa davvero una risorsa e un bene comune. Ringrazio il ministro Galletti per la sua presen-

za».

Il presidente di Confservizi Cispel Toscana, **Alfredo De Girolamo**, ha così commentato l'iniziativa di Geofor: «Prende oggi il via un'opera pubblica prevista e programmata da tempo, il cui iter autorizzativo, burocratico e localizzativo è durato fin troppo. Si tratta di un impianto centrale per le politiche di gestione dei rifiuti nell'Ato Costa, perno del piano di ambito».

Molti i sindaci presenti, oltre al consigliere regionale Pd **Andrea Pieroni** che con un applauso hanno salutato la presenza dell'ex presidente del Cda **Paolo Marconcini**, "scivolato" sull'uso dell'auto aziendale, vicenda cui è seguita un'inchiesta della Procura partita da una denuncia. Millozzi lo ha ringraziato pubblicamente riconoscendogli l'impegno e la caparbia, «oltre ad indubbie doti professionali, nell'aver condotto in porto questa nostra traversata che rischiava tante volte di naufragare in mare aperto».

Un ringraziamento Millozzi lo ha rivolto all'ex amministratore delegato, **Fabrizio Catarsi**, alla Regione Toscana e all'Ato Costa, a Retiambiente per aver seguito da vicino questo percorso e aver attivato linee di finanziamento dedicate alla costruzione dell'infrastruttura. (s.c.)



Paolo Marconcini (a destra), ex presidente di Geofor, saluta il ministro



La protezione civile spiegata ai ragazzi Incontri con i volontari

Fornacette e Calcinaia

QUALI sono le attività della Protezione Civile? Le risposte a queste (e altre) domande saranno date dai volontari di Pro Assistenza di Calcinaia e Pubblica Assistenza di Fornacette agli alunni delle medie. Gli incontri sabato mattina (6 maggio e 13 maggio) in sala don Angelo Orsini.




IN BREVE
CALCINAIA**Sabato laboratorio di "biciriciclo"**

■ ■ Piccole opere d'arte nascono dalle camere d'aria delle bici. Non è questione di magia, ma della fantasia e della perizia dell'associazione Bubamara, pronta a imbastire, in collaborazione con il Comune di Calcinaia, un laboratorio creativo presso il Centro Educativo Culturale e Ricreativo Maria Montessori di Fornacette. A far pratica di "biciriciclo" nella giornata di sabato 6 Maggio saranno ragazzi e ragazze dai 12 ai 17 anni. L'evento si svolgerà allo Spazio Giovani, area dedicata agli adolescenti da poco inaugurata all'interno dell'ex scuola primaria di via Morandi. Il workshop avrà inizio alle 16.30 e sarà gratuito.

CALCINAIA**I volontari incontrano i ragazzi delle scuole**

■ ■ Quali sono le attività della Protezione Civile? Come interviene e in che circostanze? Le risposte a queste domande saranno date direttamente dai volontari di Pro Assistenza di Calcinaia e Pubblica Assistenza di Fornacette ai ragazzi e alle ragazze delle scuole medie di Calcinaia e Fornacette. Gli incontri organizzati sono due: il primo in sala James Andreotti sabato 6 maggio dalle 10,30, il secondo in sala don Angelo Orsini sabato 13 maggio al medesimo orario.



Sanromanese e Fornacette, che brividi

Una scenderà in campo per tagliare un traguardo storico e fare festa, l'altra per continuare a tenere vivo il sogno di un paese intero. Succede Tutto nel girone D della Prima categoria. La Sanromanese, che nella stagione regolare ha collezionato 15 vittorie, 7 pareggi e 8 sconfitte, classificandosi al quarto posto, disputerà la semifinale playoff in casa del Castiglioncello, che ha terminato il torneo in terza posizione. Giocherà la semifinale playoff, invece, il Fornacette, che sarà impegnato tra le mura amiche con il Forte Bibbona. Il regolamento, valido per playoff e playout, in Prima e Seconda categoria, avvantaggia la squadra di casa, che in caso di vittoria o pareggio, in quest'ultima circostanza, dopo i tempi supplementari, si guadagna la vittoria.

